

# CINEFILOSOFIA 2018

## DIALOGHI, SCAMBI E LEGAMI TRA FILOSOFIA E CINEMA



## CINEFILOSOFIA 2018

DIALOGHI, SCAMBI E LEGAMI TRA FILOSOFIA E CINEMA

dal 8 maggio al 5 giugno

tutti i martedì ore 20.30 Cinema Conca Verde

Ottava edizione della proposta che mette in dialogo il linguaggio della filosofia con quello del cinema. Visioni di grandi film seguiti da incontri di filosofia ispirati alle immagini.

Proiezioni seguite da incontri

8 maggio ore 20.30

ARRIVAL di Denis Villeneuve

A seguire incontro con Carlo Sini dal titolo

DIMMI "CHI" SEI O "COSA" SEI. Se è quasi certo che la vita sia presente anche in altri pianeti, possiamo immaginare un'intelligenza cosmica comune e perciò forme di comunicazione diverse, ma non incompatibili? E su questa base delle comunità intergalattiche? Ne saremmo all'altezza?

15 maggio ore 20.30

E' SOLO LA FINE DEL MONDO di Xavier Dolan

A seguire incontro con Paolo Mottana dal titolo IL SILENZIO DEL DOLORE. Una riflessione sui temi della morte, della diversità, dell'incomunicabilità nella famiglia è al centro dell'ultimo intenso film di Xavier Dolan, le cui immagini e i cui silenzi ci interrogano sulla qualità della nostra esperienza umana oggi.

22 maggio ore 20.30

IL FILO NASCOSTO di Paul Thomas Anderson

A seguire incontro con Pietro Bianchi dal titolo L'IMMAGINE E LA SUPERFICIE. L'illusione del cinema narrativo è sempre stata quella di riuscire penetrare nelle psicologie e di dare "spessore" ai personaggi. Ma se invece, come dicono Lacan e Deleuze, il mondo fosse fatto solo da superfici? Se l'immagine non avesse nulla oltre se stessa?

29 maggio ore 20.30

HOLY MOTORS di Leo Carax

A seguire incontro con Rocco Ronchi dal titolo COME È FATTO IL REALE E, SOPRATTUTTO, COME LO SI ATTRAVERSA? In Holy motors<i> </i>lo si attraversa in una Limousine dai finestrini oscurati. Perché per andare "fuori" nel "mondo", bisogna restarsene chiusi "dentro"? Raccontando di questi strani viaggi metropolitani, il cinema, sembra voler confessare la perversione che ha nutrito la sua veggenza.

5 giugno ore 20.30

LA CORAZZATA POTĚMKIN DI Sergej Michajlovič Ėjzenštejn

A seguire incontro con Florinda Cambria dal titolo SCRIVERE L'AZIONE: RIFARLA. Il cinema assurge, nell'opera di Ėjzenštejn, ad emblema della creazione artistica tout court: composizione di cose inerti (tracce, frammenti, segni) in grado di animarsi, di agire e produrre effetti come fossero corpi viventi. Ma non è forse questo il gesto di ogni scrittura? E se la macchina da presa non è che una grandiosa macchina da scrittura, qual è la «realtà» che essa (ri)produce?